

Il consigliere Sassolini propone ai colleghi di tassarsi di cento euro a testa. La cifra raccolta da destinare a chi fornisce notizie utili

Polpette killer, taglia sui colpevoli

di Paolo Puletti

► CITTÀ DI CASTELLO

Ormai è una vera e propria emergenza quella della dispersione nel territorio di esche avvelenate, le famigerate polpette killer. Più difficile al momento sembra la possibilità di trovare una soluzione e reprimere i colpevoli. A dare un'idea da sviluppare il capogruppo di Forza Italia, Cesare Sassolini, che presenta un ordine del giorno dal titolo "Esche avvelenate: premio di cento euro integrato con altri fondi simbolici per individuare i responsabili". Una taglia contro chi avvelena i cani, ma rischia di avvelenare anche chi frequenta i giardini o le passeggiate con i bambini. Di certo Cesare Sassolini è sensibile su questa problematica tanto è vero che ricorda: "Il 10 marzo 2016 presentai un ordine del giorno per denunciare la drammatica presenza, nel territorio comunale, di esche avvelenate pericolose per l'incolumità degli animali, ma anche per la salute dei bambini. Un anno dopo, il 20 febbraio 2017 - precisa Sassolini - in consiglio comunale parlai nuovamente della questione e proposi l'idea di pre-

Il convegno

Recuperare la media collina grazie agli olivi autoctoni

► CITTÀ DI CASTELLO

La Confraternita dell'olio e dell'olio dell'Alta valle del Tevere ha organizzato un convegno sull'olivicoltura quale momento di riflessione circa il recupero della media collina. Il momento di confronto parte da una domanda di fondo: "Possiamo ancora permetterci di lasciare il territorio collinare incolto, che rappresenta il 40% del totale?". La Confraternita ha come obiettivo primario il progetto di recupero della media collina, in gran parte abbandonata, con la messa a dimora di olivi autoctoni secondo le più aggiornate metodiche scientifiche dell'olivicoltura. Per questo motivo oggi ci saranno due appuntamenti uno alle 17, simbolico all'Istituto Agrario Patrizi per la messa a dimora di piantine di olivo e quindi alle 18 all'Istituto alberghiero Cavallotti per il vero e proprio convegno al quale parteciperanno esperti del settore per rilanciare questa cultura agricola al quale sono invitati tutti gli interessati al progetto.

miare con cento euro chi avesse aiutato le forze dell'ordine ad individuare queste persone che si divertono a contaminare parchi pubblici, ma anche zone private, con miscugli di carne e veleno, o vetro e chiodi: molti cittadini tiferna-

ti approvarono la proposta. Un premio simbolico, irrisorio - ripeto ora come dissi all'epoca - ma che potrebbe essere stimolo e incipit anche per l'amministrazione comunale per combattere, insieme, questo gravissimo e scellerato reato.



Allarme Sono anni che gli animali vengono avvelenati dai tossici killer

non può stanziare taglie, ma chiede che si faccia qualcosa di concreto e nel suo ordine del giorno scrive: "Essendo a rischio sia la vita di animali domestici che la salute dei bambini, ripropongo nuovamente di offrire, anche da tasca mia, la cifra simbolica di cento euro a chiunque fornisca indicazioni che permettano di individuare e fermare questi criminali. Quindi chiedo a sindaco, giunta e questo consiglio comunale - conclude Sassolini - ad unirsi a questa lotta, offrendo, sempre in maniera simbolica, un'ulteriore cifra di denaro per combattere, insieme ai cittadini, questo gravissimo e scellerato reato". Adesso occorre capire chi agisce in maniera così scellerata. Prima si parlava di lotta tra cavaioni di tartuffi o cacciatori per la difesa delle loro zone pregiate, adesso siamo ai giardini pubblici e nelle aree verdi e quindi si può pensare che ci sia chi ce l'ha con i cani, oppure che si tratti di una vendetta contro i proprietari degli stessi che li lasciano fare "i loro bisogni" dappertutto. Visto il ripetersi dei casi qualche provvedimento pare necessario con l'ausilio delle forze dell'ordine e magari pure delle telecamere.

Al fine marzo 2017 il consiglio comunale di Città di Castello condannò, unanimemente, le esche avvelenate, ma fu decretato il no al premio per chi denuncia i responsabili in quell'occasione il consiglio comunale ribadì la

posizione di forte critica verso il fenomeno dell'avvelenamento degli animali domestici, ma oltre che alle parole non venne proposta alcuna soluzione per risolvere il problema". Ora Sassolini è pronto a tassarsi se il Comune

Mostrare la domanda per l'iscrizione all'associazione. Confronto con Deruta

La città nel circuito della ceramica

► CITTÀ DI CASTELLO

Il patto della ceramica: un percorso territoriale fra le città vocate a questa nobile e preziosa arte per promuovere nuove figure professionali, rilanciare il settore e creare possibilità di sviluppo economico e collaborazioni a livello internazionale. È stato proficuo l'incontro al Centro di formazione professionale "Bufalini" (vero e proprio simbolo di eccellenza dell'artigianato di qualità e dei nuovi mestieri) tra il sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta ed il sindaco di Deruta, Michele Toniaccini. La sinergia tra i due territori è oggi ancora più forte e l'elemento comune è la ceramica.

Città di Castello ha infatti inoltrato domanda agli organismi istituzionali competenti per essere iscritto all'associazione "Città della ceramica in Italia", e quindi ha visto con interesse e plauso la nascita dell'associazione "La strada della ceramica" in Umbria di cui il comune di Deruta con il sindaco Toniaccini sono stati tra i promotori. Molte le progettualità da poter sviluppare insieme a tutti gli altri comuni della Ce-



Patto nel nome della ceramica Il sindaco Bacchetta insieme al collega di Deruta Michele Toniaccini al centro di formazione "Bufalini"

ramica in Umbria, dalla formazione al merchandising, dalle mostre culturali all'internazionalizzazione, in un percorso condiviso e partecipato. "Ogni comune con le sue peculiarità, le sue produzioni, artistiche, artigianali, culturali ed enogastronomiche, ma soprattutto la sua

storia - hanno precisato Bacchetta e Toniaccini - apportano al progetto. Le strade della ceramica un valore aggiunto per il rilancio del settore sia come nuove opportunità lavorative, sia come strumento per la promozione e lo sviluppo turistico della nostra regione".

Domani taglio del nastro. Verrà istituita anche la sede per il Soccorso alpino speleologico

Il Cai alla Cittadella dell'emergenza

► CITTÀ DI CASTELLO

(p.p.) Si terrà domani l'inaugurazione della nuova sede del Club alpino italiano - sezione di Città di Castello - alla Cittadella dell'emergenza in via Luigi Angelini. Tra le novità, l'istituzione di una sede per il Soccorso alpino speleologico Umbria. Questo connubio segna per il sodalizio una trasformazione più radicata nel territorio proiettando l'associazione verso una configurazione più ampia, più stimolante, arricchita di ulteriori orizzonti progettuali in sintonia con la filosofia e i valori fondanti del Club alpino italiano. Interverranno tra gli altri monsignor Domenico Cancian, vescovo di Città di Castello, il sindaco tifernate Luciano Bacchetta e l'assessore Politiche sociali - pari opportunità - protezione civile Luciana Bassini. Trattandosi del Cai non poteva mancare un'escursione ad accompagnare l'inaugurazione della nuova sede. Questi il programma: alle 14 apertura locali, alle 14,30 escursione aperta a tutti al santuario della Madonna di Belvedere; rientro alla sede attorno alle 16,30 per il saluto delle autorità, tra cui

quella dell'ex presidente sezione Fabiola Fiorucci che è diventata presidente dei Cai dell'Umbria e quindi prima uscita ufficiale del neo presidente Morasio del Gaia a cui seguirà la cerimonia di inaugurazione con rinfresco. L'apertura della nuova sede formerà un punto di riferimen-

to per tutte quelle persone innamorare della natura e, allo stesso tempo, indirizzerà i giovani alla pratica dell'escursionismo, dell'alpinismo e delle altre attività di montagna nella consapevolezza di una maggiore rispetto per le tematiche naturali e culturali dei nostri territori.

Due giorni con focus dedicato alla fibrosi cistica

Allergologia e immunologia pediatrica La Società italiana a palazzo Bufalini

► CITTÀ DI CASTELLO

Oggi domani si terrà a palazzo Bufalini il congresso interregionale (Umbria, Marche, Toscana) della Siiap - Società italiana di allergologia e immunologia pediatrica - dal titolo "Il bambino che respira male... e altro ancora. Highlights in fibrosi cistica". I lavori prenderanno la via oggi alle 8,30 con la registrazione dei partecipanti e il saluto delle autorità e del presidente Siiap Marzia Duse, seguito dall'introduzione al congresso a cura dei presidenti Roberto Bernardini, Fabrizio Franceschini, Luciana Migliozzi, Guido Pennoni. Le due giornate sono articolate in diverse sessioni tematiche così individuate: nella prima giornata fibrosi cistica, pneumologia, quando e come, la terapia dell'asma; seconda giornata: allergia alimentare, immunologia e infezioni e una sessione parallela dedicata a junior members Siiap.